

"GIOVANNI, STAVA ANCORA LA' CON DUE DEI SUOI DISCEPOLI E, FISSANDO LO SGUARDO SU GESU' CHE PASSAVA, DISSE: ECCO L'AGNELLO DI DIO" (Giovanni 1,36)



Giovanni Battista, illuminato dallo Spirito Santo, un giorno ha dato il grande annuncio a due dei suoi discepoli: **"Ecco l'Agnello di Dio"** (v.36).

Nel corso dei secoli i Profeti più volte hanno parlato del futuro Messia, come **"Agnello di Dio"**. Nelle grandi e solenni celebrazioni che venivano fatte nel Tempio, *l'agnello* era sacrificato e offerto a significare Colui che, con il suo sacrificio, libera e purifica ogni creatura umana.

Nel libro dell'Apocalisse espressamente si parla **"dell'Agnello sgozzato"** (Ap.13,8) e **"In piedi sul monte Sion"** (Ap.14,1); questa è una delle immagini più significative date a Gesù, visto: *mite e umile come un Agnello, che viene sgozzato, e poi in piedi a indicare la sua morte e risurrezione*. Poche parole per descrivere la preziosa missione salvifica di Gesù, che con l'offerta della sua vita ha liberato l'umanità dal peccato. Una *"liberazione"* che continua nel tempo, per ogni uomo che si converte e con vera contrizione confessa i suoi peccati.

➤ **"Agnello sgozzato"**

Come cristiani, dovremmo prendere coscienza in termini concreti del *Sacrificio* che Gesù ha accettato e sofferto per liberarci dalle conseguenze del peccato originale. San Giovanni Paolo II° ogni giorno pregava e meditava la Via Crucis. I Santi, nei modi più diversi, tutti hanno vissuto e meditato ciò che Gesù ha sofferto nel corso della sua missione e per ogni volta che è stato contestato da Scribi e Farisei, fino al punto di farlo giudicare degno di morte.

Pensiamo quanto dolorosa sia stata la *tortura* subita da Gesù, dal momento in cui è stato catturato nel Getsemani, fino al momento della morte in croce. Non è possibile rimanere indifferenti di fronte a una sofferenza così grande. *Gesù, così ha pagato e continua a pagare i nostri debiti.* Diciamo con sincerità il nostro *grazie* a Gesù e facciamo tutto il possibile per non lamentarci, perché, se così fosse, vorrebbe dire che *non ci basta* quello che ha sofferto per noi. Pertanto, certe lamentele, devono essere totalmente eliminate dal nostro linguaggio.

➤ **"Agnello in piedi"**

Quando gli avversari di Gesù erano convinti di avere eliminato per sempre la presenza di Gesù da questo mondo, ogni loro aspettativa si è capovolta. Appena avvenuta la morte di Gesù, si è *spezzato il velo del Tempio*. Alle prime ore del mattino, alcune donne hanno trovato la *tomba vuota* e l'apparizione di due Angeli che dissero: **"Perché cercate tra i morti Colui che è vivo? non è qui, è risorto"** (Lc.24,5-6) subito corsero a portare ai Discepoli questo evento. Gesù **Risorto**, si è poi presentato agli Apostoli con *apparizioni* e non solo agli Apostoli e per un tempo di almeno quaranta giorni. Il suo grande trionfo come Risorto, fu poi il momento in cui fu *assunto* in cielo. Ora, noi siamo in attesa del giorno in cui *ritornerà*, non più nella povertà di Betlemme, ma come Lui stesso ha annunciato: **"Vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi del cielo con grande potenza e gloria"** (Mt. 24,30). *Come viviamo personalmente questa preziosissima realtà di Gesù? Crediamo alle parole che Gesù ha profetizzato? A noi, oggi, è data la possibilità di un contatto e di una comunione straordinaria con Lui nella Santa Eucaristia; come viviamo il dono così grande e straordinario della sua Presenza fra noi?*

➤ **Perseveranza**

Non perdiamo tempo in continue ricerche mentali, per cercare ulteriori conferme su verità così preziose e storicamente confermate anche dalla vita e dal martirio di tanti Santi.

Il nostro compito come Cristiani, è di *perseverare* nel cammino che stiamo facendo ogni giorno sulla terra; un cammino da compiere con umiltà e sempre obbedienti alla Parola di Dio; mettendo in pratica il programma di vita che Dio ha dato al suo servo Abramo: **"Cammina alla mia presenza e sii integro"** (Gen.17,1); un programma semplice, un programma rivelato da Dio stesso, un programma molto concreto e quindi efficace e fecondo.

Seguiamo l'esempio di Maria, a Lei chiediamo un aiuto per vivere fedeli al nostro dovere e coscienti che sempre siamo sotto gli occhi di Dio.